

consigli di posa

- 1) NON SI ACCETTANO CONTESTAZIONI PER MATERIALE POSATO;
- 2) CONTROLLARE TONO, CALIBRO, SCELTA E PLANARITA' PRIMA DELLA POSA DEL MATERIALE;
- 3) LA TOLLERANZA DI CALIBRO È DI +/- 1,2 mm;
- 4) IL MATERIALE DEVE ESSERE POSATO CON UNA FUGA MINIMA DI 3 mm. IL MATERIALE RETTIFICATO DEVE ESSERE POSATO CON UNA FUGA MINIMA DI 2 mm;
- 5) I FORMATI RETTANGOLARI DI LUNGHEZZA SUPERIORE A 60 cm DEVONO ESSERE NECESSARIAMENTE POSATI CON UNO SFASAMENTO MINIMO DI 15-20 cm, E MAI ALLINEATI.

CONSIGLI PER LA POSA DI TUTTI I FORMATI

Di seguito indichiamo alcuni consigli per valorizzare le caratteristiche del prodotto in fase di posa. Un accorgimento basilare per la posa del nostro prodotto è quello di alternare con cura le differenti tonalità prelevando le piastrelle a gruppi di 3-4 pezzi per volta da almeno cinque scatole diverse. Distribuire in modo armonioso le diverse tonalità di colore che si evidenziano e controllare il risultato di tanto in tanto, osservando da opportuna distanza una porzione di lavoro eseguita.

I rivestimenti non prevedono calibro, trattandosi di monocottura, monoporosa, monopressatura. Pertanto è consigliata la posa con una fuga minima di 3mm.

POSA DI MATERIALI RETTIFICATI

Per la posa dei materiali rettificati è comunque sempre indispensabile mantenere una fuga minima di 2-3 mm da una piastrella all'altra usufruendo di stucchi e sigillanti di colore coordinato a quello del materiale. Nella posa dei materiali rettificati rettangolari, è importante evitare di far collimare i vertici di una piastrella con la metà delle altre, al fine di sopperire alle eventuali imperfezioni di planarità caratteristiche di tutti i grandi formati. Per evitare ciò è consigliabile posare il materiale a correre, con intervallo ottimale da 0 a 15 cm. È consigliabile affidare la posa a personale esperto che, dopo aver verificato la corretta planarità della caldana e la quantità di materiale, contribuirà alla impeccabile esecuzione dell'incarico.

STUCCATURA

- 1) Riempire bene le fughe con lo stucco utilizzando l'apposita spatola oppure una racla di gomma, senza lasciare vuoti o dislivelli;
- 2) rimuovere l'eccesso di stucco dalla superficie, muovendo la spatola o la racla diagonalmente rispetto al senso delle fughe, a impasto ancora fresco;
- 3) pulire il residuo di stucco solo quando l'impasto perde la sua plasticità (normalmente dopo 5 minuti) con una spugna umida di cellulosa dura, diagonalmente rispetto alle fughe;
- 4) risciacquare frequentemente la spugna, usando due diversi contenitori di acqua: uno per togliere l'impasto in eccesso dalla spugna, l'altro di acqua pulita per il risciacquo della stessa;
- 5) a stucco asciutto, lavare la superficie con acqua calda pulita.

LAVAGGIO DOPO POSA

Il lavaggio dopo posa è una fase di fondamentale importanza per tutti gli interventi successivi e per la manutenzione.

Con il lavaggio dopo la posa si eliminano i residui di malta, colla, vernice, sporco da cantiere di varia natura ed anche residui superficiali del materiale dovuti alla fase di produzione e imballaggio.

È bene sapere che oltre il 90% delle contestazioni in cantiere è dovuto ad un cattivo, o addirittura inesistente, lavaggio dopo la posa. Per questa operazione sono in commercio diversi disincrostanti acidi che non sviluppano fumi nocivi: rimuovono lo sporco da cantiere senza aggredire lo smalto del materiale. Per l'applicazione del detergente procedere come segue:

- 1) spazzare/aspirare accuratamente il pavimento;
- 2) distribuire il disincrostante acido specifico con straccio o mocio (diluizione tipica 1:5). Sono necessari circa 6 litri di soluzione ogni 100m²;
- 3) attendere qualche minuto;
- 4) intervenire con monospazzola con disco verde e aspiraliquidi o, energicamente, con spazzolone e straccio;
- 5) risciacquare accuratamente, anche più volte se necessario.

MANUTENZIONE

Per la pulizia di tutti i giorni usare un detergente specifico per pavimenti in ceramica/porcellanato, diluito a seconda del grado di sporcizia seguendo le istruzioni riportate sulla confezione (solitamente 2-3 tappi in 5 litri di acqua, pari ad una diluizione 1:200), senza alcun risciacquo. Per sporco più intenso si può ridurre la diluizione fino a 1:10, con risciacquo con acqua calda.